



AMMINISTRAZIONE GENERALE
AREA DEL PERSONALE
SETTORE DIDATTICA E CONTRATTI
UFFICIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE REP3377 PROT. 89631 del 19/04/2019

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 10.1.1957, nr. 3;

VISTA la legge 9.5.1989, nr. 168;

VISTA la legge 7.8.90, nr. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, nr. 487, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, adottato con Decreto rettorale n. 344 del 29/03/2011 e s.m.;

VISTE le Disposizioni Dirigenziali nn. 2111/2019, 2112/2019, 2113/2019, 2381/2019, 2383/2019, 2637/2019, 2639/2019, 2643/2019 e 2767/2019 con le quali sono state indette altrettante procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a) o 24 comma 3 lettera b) della L. 240/2010;

VISTO l'art. 3 di ciascun bando che riporta quanto segue: "Alle selezioni non possono altresì partecipare il coniuge o il convivente di un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al dipartimento o alla struttura che bandisce la procedura";

TENUTO CONTO di quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 78/2019;

CONSIDERATO che i bandi delle procedure selettive citate ai punti precedenti ricomprendono, tra le cause di impedimento alla partecipazione alla procedura, il rapporto di coniugio o convivenza, da parte del potenziale candidato, con un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al dipartimento o alla struttura che bandisce la procedura";

VERIFICATA pertanto la presenza di una norma dei bandi citati sopra che confligge con quanto deliberato dalla Corte Costituzionale e la conseguente esigenza di emendare i bandi

DISPONE

Art. Unico

Deve considerarsi come non apposta la disposizione di cui all'art. 3 dei bandi di concorso citati in premessa riportata di seguito: "Alle selezioni non possono altresì partecipare il coniuge o il convivente di un professore o ricercatore a tempo indeterminato appartenente al dipartimento o alla struttura che bandisce la procedura".

Bologna, 19/04/2013

per Il Dirigente dell'Area del Personale
(Dett. Giovanni Longo)



Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla ricezione della presente, al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia – Romagna ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.